ALLEGATO "A"
AL N. 24276
DI RACCOLTA

N. 41 d'ordine

COMUNE DI CORATO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 09/09/2011 DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE DENOMINATA "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITÀ": TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ED APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

L'anno **duemilaundici** il giorno **nove** del mese di **settembre**, con prosieguo di seduta, nella Sala Consiliare della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 18,30 dello stesso giorno, per discutere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e indicati nei medesimi avvisi.

Risultano presenti i Signori Consiglieri di seguito elencati:

COGNOME E NOME		*COGNOME E NOME*	
PERRONE LUIGI		MAZZILLI FRANCESCO	SI
ALOISIO PASQUALE	SI	MENDUNI LUIGI	
AMORESE ANGELO		MUSCI LUIGI	SI
ARSALE MICHELE		NESTA GAETANO	SI
BOVINO MARIA	SI	PATRUNO LUIGI	
BUCCI LEONARDO	SI	POMODORO PASQUALE	SI
CANNILLO SAVINO	SI	QUERCIA PAOLO	SI
CAPUANO VINCENZO	SI	RIGOLETTO ANTONIO	
D'INTRONO GIUSEPPE		SIMONE MARCELLO	SI
DAMASCO VINCENZO		STOLFA FRANCESCO EDMONDO	SI
DIAFERIA GABRIELE	SI	TARANTINI PASQUALE	SI
LOIODICE TOMMASO		TARRICONE PASQUALE	SI
LONGO ANTONIO	SI	TEDESCHI SERGIO	SI
MAINO VITO		VERNICE SALVATORE	
MALDERA SAVINO	SI	ZAZA CATALDO	SI
MAZZILLI CATALDO	SI		

PRESENTI N. 20 ASSENTI N. 11

Presiede il Dott. Pasquale Tarantini
Assiste il Segretario Generale Dott. Luigi D'Introno

Essendo presenti nel numero di 20 in seduta di prima convocazione, l'Assemblea è legale a mente dell'art. 19 del vigente Statuto Comunale.

SEDUTA PUBBLICA

- Argomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno -

Assessori presenti: Caputo Francesco, Cifarelli Luca, Nocca Beniamino, Roselli Carlo, Roselli Giuseppe, Salerno Ignazio.

Il Presidente introduce l'argomento al punto 4 dell'o.d.g. ad oggetto: **Azienda Speciale denominata "Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità": Trasformazione in Società a Responsabilità limitata ed approvazione dello Statuto.**

Comunica che, in data 9 settembre 2011 al prot. n. 26706, è pervenuta una nota a firma delle Segreterie Aziendali ASIPU – FP CGIL e FIADEL, di seguito riportata:
"I sottoscritti rappresentanti sindacali FP CGIL e FIADEL, dando seguito alla riunione del 11 agosto c.a. tra gli scriventi e l'Amministrazione Comunale, come da convocazione prot. 23939 del 05/08/2011del Comune di Corato, ribadiscono le proprie preoccupazioni in merito alla continuità dell'applicazione del CCNL attualmente in essere.
Si chiede pertanto che il Consiglio Comunale voglia esprimersi affinchè, in esito alla trasformazione in S.r.l., sia garantita la continuità nell'applicazione dell'attuale CCNL."

F.to Michele Pellegrini FP CGIL *F.to Cataldo Vangi FIADEL*

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore all'Ecologia e Ambiente – Salerno Ignazio, il quale, come previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 267/2000, propone la trasformazione dell'Azienda ASIPU da Società interamente pubblica in Società di Capitali – S.r.l.. Precisa che il relativo Statuto è stato ampiamente esaminato e discusso in Commissione Consiliare congiunta – 7^ e 1^ Commissione.

Per quanto riguarda la richiesta pervenuta dalle Organizzazioni Sindacali, ritiene opportuno precisare che nel corpo della deliberazione è garantita la continuità delle maestranze e degli operatori della Società, nonché il mantenimento del contratto.

Si dà atto che entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Menduni, Damasco, Arsale, Loiodice.

Chiedono la parola i Consiglieri Mazzilli Cataldo, Rigoletto Antonio, Patruno Luigi, Stolfa Francesco, Pomodoro Pasquale, Loiodice Tommaso.

Il **Consigliere Mazzilli Cataldo** propone l'**emendamento all'art. 33 dello Statuto** nei seguenti termini:

- dopo le parole "I Consiglieri Comunali potranno acquisire" **eliminare** le parole **"per mezzo del Sindaco o suo delegato od Ufficio compente appositamente individuato"** per cui **rimane** la frase:

"I Consiglieri Comunali potranno acquisire gli atti e i documenti relativi all'attività……".

Il **Consigliere Stolfa** propone alcuni emendamenti:

- l'**emendamento** **al punto 8 della proposta di delibera,** in riferimento ai rapporti di lavoro e alle modalità di reclutamento del personale, nei seguenti termini:
aggiungere 8 bis : "Impegnare gli organismi statutariamente competenti a valutare l'opportunità dell'iscrizione della costituenda società ad organismi rappresentativi dei datori di lavoro del settore.";
aggiungere 8 ter : "Impegnare gli organismi statutariamente competenti a porre in essere nel reclutamento del personale tutte quelle procedure che siano improntate a criteri di trasparenza, oltre che ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, e che privilegino l'assunzione di lavoratori con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato."

- l'**emendamento** **al punto 4 della proposta di delibera** in riferimento all'esperto, nei seguenti termini:
inserire dopo la parola "esperto" **le seguenti parole: "nominato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede la società."**

- l'**emendamento** **al punto 5 della proposta di delibera,** in riferimento alla nomina delle cariche sociali, nei seguenti termini:
inserire la frase **"previo avviso pubblico che tenga conto degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera m), del T.U. 267/2000 dandone successiva comunicazione a ridetto organo.".**

- l'**emendamento** **al punto 6 della proposta di delibera** riguardo a tutto quanto di attivo e passivo erediti la società a costituirsi, nei seguenti termini:
inserire le seguenti parole **"..... procedure per il reclutamento di personale attualmente in corso di svolgimento".**

Per quanto riguarda lo Statuto condivide la proposta di emendamento all'art. 33 dello Statuto, richiesta del Consigliere Mazzilli Cataldo.

Inoltre, propone, sempre in riferimento allo Statuto propone:

- l'**emendamento all'art. 15 dello Statuto,** affinchè nell'ottica della necessità del contenimento dei costi dell'Amministrazione il Consiglio di Amministrazione non venga costituito da un minimo di tre fino a un massimo di undici membri, e quindi:
ridurre i membri del Consiglio di Amministrazione "fino ad un numero massimo di cinque".

Si dà atto che durante la discussione si allontana dall'aula solo per alcuni minuti il Presidente – Tarantini, sostituito dal Consigliere Diaferia, per poi rientrare e riassumere le proprie funzioni di Presidenza.

Il Consigliere Pomodoro, facendo riferimento alle varie proposte di emendamenti già formulati, evidenzia di condividere gli emendamenti di cui ai punti 4 e 5 della proposta di delibera, nonché agli artt. 15 e 33 dello Statuto e di non condividere gli emendamenti di cui ai punti 6 – 8 – 8 bis e 8 ter.

Interviene nella discussione il Segretario Generale, il quale, in riferimento all'**emendamento di cui al punto 5 della deliberazione**, ritiene superfluo richiamare anche l'art. 42 dello stesso T.U. 267/2000, per cui l'emendamento si intende **formulato nel modo seguente:**

"Di stabilire che, a norma dell'articolo 50 del D. Lgs. 267/2000 il Sindaco, previo avviso pubblico, provvederà alla nomina di tutte le cariche sociali della società, dandone comunicazione al Consiglio Comunale.".

Interviene, altresì, l'Ing. Di Bari che fornisce chiarimenti anche in merito alla proposta di delibera.

Gli interventi sono integralmente riportati nell'allegato resoconto stenografico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto, il Presidente pone in **votazione** palese, per alzata di mano, gli **emendamenti del dispositivo della deliberazione:**

L'emendamento al punto 4 viene approvato all'unanimità dai 25 Consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento al punto 5 viene approvato all'unanimità dai 25 Consiglieri presenti e votanti.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Rigoletto Antonio.

L'emendamento al punto 6, posto in votazione, riporta il seguente risultato:

PRESENTI N. 26 – VOTANTI N. 25
VOTI FAVOREVOLI N. 6
VOTI CONTRARI N. 19
ASTENUTO N. 1 (Mazzilli Cataldo)

L'emendamento viene respinto.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere D'Introno Giuseppe.

L'emendamento al punto 8, con l'aggiunta di 8 bis e 8 ter, posto in votazione, riporta il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 27
VOTI FAVOREVOLI N. 7
VOTI CONTRARI N. 20

L'emendamento viene respinto.

Il Presidente procede alla **votazione** palese, per alzata di mano, dello **Statuto**, articolo per articolo.

Gli artt. da 1 a 14 vengono approvati all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento proposto all'art. 15 viene approvato all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

L'art. 15 come emendato viene approvato all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

Gli artt. da 16 a 32 vengono approvati all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento proposto all'art. 33 viene approvato all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

L'art. 33 come emendato viene approvato all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente pone, quindi in **votazione** palese, per alzata di mano, lo **Statuto nella sua interezza** e viene **approvato all'unanimità** dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

Pone, poi, in **votazione** palese la **proposta di deliberazione nella sua interezza** e si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI N. 27 – VOTANTI N. 26
VOTI FAVOREVOLI N. 26
ASTENUTO N. 1 (Rigoletto Antonio)

In base a tali risultati, il C.C. adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 2 dell'11/04/2011 **è stato stabilito:**

1) *"LE PREMESSE fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.*
2) *INDIVIDUARE, quale indirizzo di carattere generale e di portata strategica, il percorso amministrativo – giuridico anzi dettagliatamente motivato ed esposto, finalizzato all'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani nonché di igiene urbana, cui procedere – congiuntamente ai Comuni di Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, secondo la procedura di cui all'articolo 23 bis, comma 2 lettera b), del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, come modificato dalla legge 20 novembre 2009 n. 166, con partecipazione pubblica maggioritaria.*
3) *INCARICARE i competenti organi e dirigenti di dar corso, nel rispetto delle proprie attribuzioni e competenze, a tutti i passi dettagliati nelle premesse ed atti inerenti la trasformazione dell'Azienda Speciale Comunale in Società di capitali.*
4) *PRENDERE ATTO che a mente della vigente normativa entro tre mesi dalla costituzione della Società di capitali le amministrazioni devono richiedere ad un esperto una relazione giurata ai sensi e per gli effetti dell'art.2343, co.1, c.c. contenente una descrizione dei beni e dei crediti conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito, i criteri di valutazione seguiti, l'attestazione che il valore attribuito non e' inferiore al valore nominale delle azioni / quote emesse a fronte del conferimento e che inoltre nei sei mesi successivi al ricevimento della relazione di stima giurata gli amministratori e sindaci revisori provvedono a:*
   - *controllare le valutazioni contenute nella suddetta relazione;*
   - *procedere alla revisione della stima qualora sussistano fondati motivi, esercitando la potesta' di cui all'art.2343, co. 3, c.c.;*
   - *determinare definitivamente i valori patrimoniali conferiti.*

5) ***DARE ATTO*** *altresì che il servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana verrà assunto, secondo il Capitolato / contratto di servizio che dovrà essere predisposto dai competenti organi tecnici nonché discusso ed approvato nelle sedi istituzionali preposte.*

6) ***DARE ATTO*** *che tutto il personale in servizio presso l'A.S.I.P.U. transiterà alle dipendenze della nuova Società di capitali in applicazione ed ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché delle disposizioni di legge in materia, conservando il trattamento normativo ed economico acquisito.*

7) ***STABILIRE*** *che, effettuata la trasformazione dell'ASIPU in società di capitale solo dopo che il Consiglio Comunale avrà adottato specifica delibera quadro per la verifica della realizzabilità della gestione concorrenziale, ai sensi dell'articolo 2 del DPR 7 settembre 2010, N. 168, per la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità della scelta, si potrà procedere alle fasi successive finalizzate alla costituzione della società mista con i Comuni di Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, con la quota minima del 40% riservata all'impresa privata – fatta salva la partecipazione pubblica maggioritaria di cui al precedente punto due – da individuare mediante procedura concorsuale, con l'affidamento di specifici compiti operativi.*

8) ***AUSPICARE*** *che tutti gli impianti rientrino nel nuovo soggetto.*

9) ***RISERVARSI*** *di valutare eventuali disponibilità di altri Comuni a partecipare alla Società mista.*

10) ***DARE ATTO*** *che la spesa per la trasformazione dell'Azienda Speciale Comunale in Società di capitali non comporta oneri per il Comune ma esclusivamente a carico del bilancio della trasformanda società A.S.I.P.U. (prevedibili in complessivi € 10.000,00).*

11) ***TRASMETTERE*** *il presente provvedimento al Consorzio ATO rifiuti Bacino BA/1 ed ai Settori Ambiente/Ecologia della Regione Puglia e delle Province di Bari e BAT."*

Considerato che:

- Il delineato percorso amministrativo – giuridico finalizzato all'affidamento dei servizi di gestione integrato dei rifiuti urbani nonché di igiene urbana è stato condiviso anche dai Comuni di Molfetta, Terlizzi e Ruvo, con proprie deliberazioni consiliari rispettivamente n. 66 del 27/11/2010, n. 6 del 20/04/2011 e n.11 del 30/03/2011
- Il Comune di Molfetta con proprio atto consiliare n.12 del 25/02/2011 ha approvato la trasformazione della propria Azienda Speciale in società a responsabilità limitata approvandone lo Statuto.

Ritenuto dover procedere agli atti di propria competenza inerenti quanto in oggetto.

Rammentato che ai sensi dell'art.115,comma 6, del D. Lgs. 267/2000 il conferimento e l'assegnazione dei beni degli enti locali e delle aziende speciali alle società costituite per trasformazione sono esenti da imposizioni fiscali dirette ed indirette, statali e regionali e che fino a quando i valori di conferimento non sono stati determinati in via definitiva secondo la procedura suddetta, le quote della società non sono alienabili.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, in particolare gli artt. 113, 115;
Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss. mm. e ii.;
Visto il D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133, come modificato dalla legge 20 novembre 2009 n.166, ed in particolare l'art. 23 bis;
Visto il D.L. 25 gennaio 2010 n.2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010, n. 42;
Vista la L. R. 31.12.2009, n. 36;
Viste le norme del Codice civile che disciplinano le società di capitali;
Visto lo Statuto comunale;

Preso atto del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare Permanente in data 14.07.2011;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente Settore Ambiente Ing. Gianrodolfo Di Bari e alla regolarità contabile da parte del Dirigente f.f. Settore Finanziario Dott. Vitantonio Patruno sulla proposta di deliberazione;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'esito delle votazioni

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

1) **Di approvare** per le motivazioni espresse in premessa la trasformazione dell'Azienda Speciale in società a responsabilità limitata denominata Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità S.r.l. (ASIPU S.r.l.), ai sensi dell'art. 115, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

2) **Di approvare** lo Statuto della costituenda ASIPU S.r.l. allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), per formarne parte integrante e sostanziale e che si compone di n.33 articoli, formulato, allo stato, con portata e durata più ampia rispetto all'attuale necessità/scenario, per l'eventuale utilizzo in caso di modifiche legislative o nuovi indirizzi del Consiglio Comunale.

3) **Di fissare** in €. 961.515,00 (novecentosessantunomilacinquecentoquindici/00) il capitale sociale della costituenda società, pari al fondo di dotazione dell'Az. Speciale ASIPU, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato (consuntivo 2009). L'eventuale residuo del patrimonio netto è imputato a riserve e fondi, mantenendo, ove è possibile, denominazioni e destinazioni previste nel bilancio dell'Azienda trasformanda.

4) **Prendere atto** che a mente della vigente normativa entro tre mesi dalla costituzione della società, gli amministratori devono richiedere ad un esperto, nominato dal Presidente del Tribunale nel cui circondariato ha sede la società, una relazione giurata ai sensi e per gli effetti dell'art.2343 comma 1 c.c. contenente una descrizione dei beni e dei crediti conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito, i criteri di valutazione seguiti, l'attestazione che il valore attribuito non e' inferiore al valore nominale delle quote emesse a fronte del conferimento e che inoltre nei sei mesi successivi al ricevimento della relazione di stima giurata gli amministratori e sindaci revisori provvedono a:

- controllare le valutazioni contenute nella suddetta relazione;
- procedere alla revisione della stima qualora sussistano fondati motivi, esercitando la potesta' di cui all'art.2343 comma 3 c.c.;
- determinare definitivamente i valori patrimoniali conferiti.

Fino a quando i valori di conferimento non saranno stati determinati in via definitiva, le quote della Società sono inalienabili.

5) **Di stabilire** che, a norma dell'art. 50 del D. Lgs. N. 267/2000, il Sindaco, previo avviso pubblico, provvederà alla nomina di tutte le cariche sociali della Società, dandone comunicazione al Consiglio Comunale.

6) **Prendere atto**, che in forza dell'operata trasformazione e ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, tutti i beni mobili e immobili registrati, i crediti, i diritti, poste attive in genere, licenze, concessioni, correlativamente tutte le obbligazioni, debiti, contratti, convenzioni di ogni genere, contratti di fornitura e servizi in corso sia attivi che passivi, inclusi ordini in corso di esecuzione, appalti, ogni tipo di contratto tipico e atipico o proposta contrattuale attinente al complesso aziendale già stipulati prima d'ora, poste passive in genere, compresi i debiti verso terzi o i dipendenti, nonché rapporti di lavoro subordinato già in capo all'Azienda Speciale ASIPU restano inalterati in capo alla società senza novazione alcuna.

7) **Dare atto** che, la costituenda società, senza soluzione di continuità, continuerà la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati e di tutti i servizi di igiene ambientale nel Comune di Corato.

8) **Dare atto** che tutto il personale in servizio presso l'ASIPU transiterà alle dipendenze della nuova Società in applicazione ed ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro nonché delle disposizioni di legge in materia, conservando il trattamento normativo ed economico acquisito.

9) **Impegnare** i soggetti competenti del Comune a predisporre quanto necessario per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresa la partecipazione all'assemblea della nuova Società.

10) **Autorizzare la Giunta comunale,** limitatamente alla fase della costituzione, ad apportare allo Statuto allegato tutte quelle variazioni, soppressioni ed aggiunte che si rendessero eventualmente necessarie, su richiesta dell'Ufficiale Rogante, purchè tali variazioni non riguardino elementi sostanziali ed il Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, ad intervenire nell'atto notarile di trasformazione.

11) **Responsabile** del procedimento è l'Ing. Di Bari Gianrodolfo, il quale ricopre la qualifica di Dirigente del Settore Ambiente/Sviluppo Economico.

12) **Ribadire** la validità di quant'altro stabilito con la propria deliberazione n.2 dell'11/04/2011.

13) **Dare atto** che la trasformazione in oggetto è stata anche contemplata dal Consorzio ATO Rifiuti Bacino BA/1 con propria Deliberazione Assembleare n. 5 del 25/03/2011.

14) **Stabilire** che la costituenda Società, atteso che la trasformazione in atto è finalizzata esclusivamente alla costituzione della società mista pubblica e privata per la gestione integrata dei rifiuti urbani e di igiene urbana con i comuni di Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, così come da atto di indirizzo del Consiglio Comunale n.2 dell'11/04/2011, cesserà i propri effetti entro la scadenza del 31/12/2011 che è quella prevista dalla Legge, fatte salve differenti disposizioni legislative o indirizzi del Consiglio Comunale, e che potrà, allo stato, effettuare l'iscrizione al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio solo per quelle attività previste sia nello Statuto della nuova Società che in quello dell'Azienda Speciale ASIPU.

15) **Trasmettere** il presente provvedimento al Consorzio ATO rifiuti Bacino BA/1 ed ai Settori Ambiente / Ecologia della Regione Puglia e delle Province di Bari e BAT.

GDB/GL

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Pasquale Tarantini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Luigi D'Introno

Il sottoscritto Dott. Luigi D'Introno, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23/09/2011 (N. 1446 Reg. Pubb.), giusta relazione del messo comunale;

- è divenuta esecutiva il 04.10.2011

[X] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
[ ] perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Dalla Sede Comunale, lì 04.10.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Luigi D'Introno

Copia conforme all'originale, stralcio, in carta libera per uso amministrativo

Istruttore Direttivo Amm.vo
Dott.ssa Filomena Campione

ALLEGATO "B"
AL N 24276
DI RACCOLTA

N. d'ordine 95

COMUNE DI CORATO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.41 DEL 9.9.2011 AZIENDA SPECIALE DENOMINATA "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA'" TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA E APPROVAZIONE DELLO STATUTO ADEMPIMENTI

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di dicembre in Corato e nella Sala delle adunanze Municipali.

La Giunta Comunale, legalmente convocata, si è riunita sotto la presidenza di Massimo Mazzilli-Sindaco con l'intervento degli Assessori Signori:

Nome	P	A
SCARINGELLA FRANCESCO	SI	
MALCANGI MATTEO	SI	
MANGIONE LORENA	SI	
MINTRONE ADELE	SI	
NESTA GAETANO	SI	
MUSTO ANITA	SI	
PERRONE LUIGI	SI	

Assistita dal sottoscritto Segretario Generale Dott. Luigi D'Introno

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione , ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – Decreto Lgs.vo n. 267/2000, hanno espresso parere:

- il Dirigente F.F. del Settore Ambiente, per quanto concerne la regolarità tecnica: favorevole F.to ing.Giuseppe Amorese;
- il Dirigente F.F. del Settore Ambiente, per quanto concerne la regolarità contabile: non comporta impegno di spesa F.to: ing.Giuseppe Amorese;

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n.41 del 9.9.2011 ad oggetto:"Azienda Speciale denominata "Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità" Trasformazione in Società a Responsabilità Limitata ed approvazione dello Statuto" si stabiliva la trasformazione dell'Azienda Speciale in Società a Responsabilità Limitata denominata Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità s.r.l. (A.S.I.P.U. srl) ai sensi dell'art.115, 1° comma, del D.Lgs n.267/2000;
- che con il medesimo atto si approvava lo Statuto della Costituenda ASIPU srl composto da n.33 articoli;

Evidenziato che al punto 14) del dispositivo del citato deliberato è previsto tra l'altro, l'iscrizione nel Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio per quelle attività previste sia nello Statuto della nuova Società che in quello dell'Azienda Speciale;

Evidenziato, inoltre, che il punto 10) del dispositivo autorizzava la Giunta Comunale, limitatamente alla fase di costituzione, ad apportare allo Statuto tuite quelle variazioni,soppressioni ed aggiunte che si fossero rese, eventualmente necessarie, su richiesta dell'Ufficiale Rogante, purchè tali variazioninon riguardassero elementi sostanziali ed il Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, ad intervenire nell'atto materiale di trasformazione;

Dato atto che il Notaio dott.Claudio La Serra, incaricato dall'Amministrazione dell'Azienda, alla stipula dell'atto di trasformazione, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 22.12.2014 al n. 44761, ha chiesto all'Amministrazione Comunale, essendo trascorso, tra l'altro, un notevole lasso di tempo dalla adozione del citato atto 41/2011, se, come previsto nel citato punto 10) del dispositivo, necessita apportare variazioni, soppressioni ed aggiunte all'approvato statuto;

Ritenuto di intervenire sia per coordinare, ai fini della iscrizione della nuova società alla Camera di Commercio, le attività previste nello statuto della istituenda società e le attività previste nel vigente Statuto della Azienda A.S.I.P.U., come previsto nel punto 14) del dispositivo della menzionata delibera n. 41/2011, sia per l'inserimento di ulteriori attività ;

Pertanto, alla luce di quanto innanzi detto, lo Statuto approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09.09.2011 deve essere integrato con le seguenti attività:

- Gestione degli impianti di trattamento finale dei rifiuti;
- Pulizia e lavaggio delle fontane pubbliche ornamentali;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete urbana ed extraurbana;
- Manutenzione del verde pubblico cittadino ivi inclusa l'area cimiteriale;
- Manutenzione e gestione della rete di pubblica illuminazione;
- Servizio di assistenza a terzi relativo agli adempimenti connessi alla gestione dei rifiuti speciali;
- Servizi relativi a settori integrativi, complementari ed affini a quelli sopraindicati;
- Gestione del servizio di affissione e di risc ossitone dei tributi degli enti locali;

Tutto ciò premesso

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 e ss. mm. ii.
Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3.4.2006 e ss. Mm. ii.
Viste le norme del Codice Civile che disciplinano le società di capitale;
Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti legalmente resi e verificati

D E L I B E R A

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale;
2. Di incaricare, ai sensi del combinato disposto del punto 10) e 14) del dispositivo della Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09.09.2011, l'Ufficiale rogante, ad integrare lo Statuto della istituenda Società A.S.I.P.U S.r.l. – "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.r.l." con le seguenti attività:

- Gestione degli impianti di trattamento finale dei rifiuti;
- Pulizia e lavaggio delle fontane pubbliche ornamentali;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete urbana ed extraurbana;
- Manutenzione del verde pubblico cittadino ivi inclusa l'area cimiteriale;
- Manutenzione e gestione della rete di pubblica illuminazione;
- Servizio di assistenza a terzi relativo agli adempimenti connessi alla gestione dei rifiuti speciali;
- Servizi relativi a settori integrativi, complementari ed affini a quelli sopraindicati;
- Gestione del servizio di affissione e di riscossione dei tributi degli enti locali.

3. Trasmettere il presente atto al Dirigente del Settore Ambiente-Agricoltura – Sviluppo Economico per gli adempimenti consequenziali;
4. Trasmettere il Presente atto al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità – A.S.I.P.U.;
5. Trasmettere il Presente atto al Notaio dott. Claudio La Serra incaricato della trasformazione dell'A.S.I.P.U. in Società a responsabilità limitata.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4^, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 e ss. mm. ii.;

Ad unanimità di voti legalmente resi e verificati

D E L I BE R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.41 in data 09.09.2011 è stata approvata la trasformazione dell'Azienda Speciale in società a responsabilità limitata denominata Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità S.r.l. (ASIPU S.r.l.) ai sensi dell'art.115, 1° comma del Dlgs. 267/2000;

che al fine di perfezionare l'iter della trasformazione in società di capitali occorre provvedere agli adempimenti relativi all'iscrizione nel registro delle imprese dell'Azienda trasformata;

Vista la nota in data 16.12.2011 a firma del Notaio Dott. Claudio La Serra, incaricato per le incombenze di che trattasi;

con il parere consultivo favorevole del Direttore dell'Azienda;

con voti unanimi favorevoli legalmente espressi ed accertati mediante scrutinio palese da chi di competenza

DELIBERA

AUTORIZZARE il Direttore Legale Rappresentante, Ing. Salvatore Mastrorillo, a costituirsi in rappresenza dell'Azienda per la sottoscrizione dell'atto pubblico di trasformazione della medesima in società di capitali, con la denominazione di Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità S.r.l. (ASIPU S.r.l.), giusta deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 09.09.2011.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO

F.to Ing. Salvatore Mastrorillo

IL PRESIDENTE

Petruzzellis dott. Michele

Copia Conforme all'originale
per uso amministrativo

IL SEGRETARIO

Ing. Salvatore Mastrorillo

Registrato a Bari

il 10 aprile 2015

al n.9715 - serie 1T

Repertorio n.57859 Raccolta n.24226

TRASFORMAZIONE DI AZIENDA SPECIALE
IN SOCIETA' A RESPOSABILITA' LIMITATA
ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di aprile (9-4-2015).

In Corato, nel mio studio al Corso Garibaldi n.34.

Innanzi a me dottor Claudio La Serra, notaio in Corato, con studio al Corso Garibaldi n.34, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Trani, senza la presenza dei testimoni, non ricorrendo alcuna delle ipotesi di cui all'art.48 L.N.,

si sono costituiti

-il **"COMUNE DI CORATO"**, con sede in Corato, Piazza marconi n.12, partita I.V.A. 83001590724;

in persona di MAZZILLI MASSIMO, nato a Corato il 20 febbraio 1965, ed ivi domiciliato per la carica, nella sopra indicata sede comunale, nella sua qualità di SINDACO pro-tempore e rappresentante legale dell'ente, il quale dichiara di avere tutti i poteri necessari alla stipula del presente atto, anche in conformità della delibera del Consiglio Comunale n.41 del 9 settembre 2011, cone integrata dalla Delibera di Giunta Comunale n.95 del 27 dicembre 2014; delibere che in copia conforme si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B", per formarne parte integrante e sostanziale;

-l'azienda speciale **"AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA'"** con sede in Corato, alla via Lama di Grazia n.4, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bari 05460050726, in persona del signor MASTRORILLO SALVATORE, nato a Corato il 28 giugno 1960, domiciliato per la carica nella sopra indicata sede dell'Azienda, nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante della detta Azienda, espressamente autorizzato ad intervenire nel presente atto dal Consiglio di Amministrazione della suddetta azienda, giusta deliberazione assunta in data 22 febbraio 2012 n.3 che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "C", per formarne parte integrante e sostanziale.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premettono che

--l'art. 115 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che i Comuni possono, per atto unilaterale, trasformare le aziende speciali in società di capitali, delle quali possono restare soci unici per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione;

--ai sensi delle disposizioni contenute nella citata norma:

--il capitale iniziale di tali società è determinato dalla deliberazione di trasformazione in misura non inferiore al fondo di dotazione delle aziende speciali risultanti dall'ul-

timo bilancio di esercizio approvato e comunque in misura non inferiore all'importo minimo richiesto per la costituzione delle società medesime;
--le società conservano tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentrano pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi delle aziende originali;
--la deliberazione di trasformazione tiene luogo di tutti gli adempimenti in materia di costituzione delle società previsti dalla normativa vigente;
--entro tre mesi dalla costituzione delle società, gli amministratori devono richiedere ad un esperto designato dal Presidente del Tribunale una relazione giurata ai sensi e per gli effetti delle norme contenute nel Codice Civile (soggetta a controllo da parte degli amministratori e dei sindaci nei sei mesi dal ricevimento della stessa nonchè ad eventuale revisione);
--il Comune di Corato ha adottato il procedimento di cui alla citata normativa, approvando con delibera del Consiglio Comunale n.41 del 9 settembre 2011 (sopra allegata in copia conforme sub "A") la trasformazione dell'azienda speciale "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA'" in società a responsabilità limitata;
--con detta delibera è stato altresì approvato lo statuto della società risultante dalla trasformazione; detto statuto è poi stato parzialmente modificato, giusta Delibera di Giunta Comunale n.95 del 27 dicembre 2014 (sopra allegata in copia conforme sub "B");
--a sua volta, l'"AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 22 febbraio 2012 (sopra allegata in copia conforme alla lettera "C") ha preso atto del procedimento adottato dal Comune, condividendolo;
--con il presente atto le parti intendono far constare la trasformazione in oggetto ad ogni conseguente effetto di legge.
Tanto premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, i costituiti, agendo nelle suddette vesti e legali rappresentanze, danno atto dell'avvenuta trasformazione dell'azienda speciale "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA'" in società a responsabilità limitata, della quale attuale unico socio è il Comune di Corato, per effetto ed in conseguenza della citata deliberazione assunta dal Consiglio Comunale in data 9 settembre 2011 n.41 e delibera integrativa assunta dalla Giunta in data 27 dicembre 2014 col n.95, ai sensi dell'art. 115 primo comma del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
Giusta le prescrizioni di legge, vengono di seguito indicati gli elementi di cui all'art. 2463 c.c.:
1) La società è denominata **"AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.R.L."**, in sigla **"ASIPU S.R.L."**, società con unico

socio.
2) La società ha sede in Corato, all'indirizzo (indicato agli effetti di cui all'art. 111 ter disp. att. c.c.) della Strada Esterna Mangilli a.c..
3) La società, nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge (anche regolamentari), ha per oggetto l'attività di gestione di servizi ambientali e di igiene urbana ed in particolare:
- la raccolta dei rifiuti urbani e speciali;
- il trasporto dei rifiuti a centri di smaltimento e recupero;
- la promozione, lo studio e l'organizzazione di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti ed il loro smaltimento nonchè di sistemi integrati di incentivazione per la diminuzione della produzione di rifiuti;
- lo studio e l'organizzazione di sistemi integrati per la raccolta dei rifiuti ed il loro smaltimento;
- la gestione di discariche e di impianti per lo stoccaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, per la selezione, il pretrattamento ed il trattamento di materiali rivenienti dalla raccolta differenziata nonchè di impianti funzionali alle varie fasi e per la valorizzazione dei prodotti risultanti dalle attività svolte;
- le attività di disinfezione e disinfestazione;
- la pulizia delle strade e delle aree pubbliche e lo svolgimento di tutti i servizi connessi, compresi quelli della gestione del verde e della rasatura dell'erba nei cigli stradali e negli spazi pubblici in genere;
- la manutenzione del territorio, dell'ambiente e dell'arredo urbano;
- la bonifica ed il ripristino di luoghi inquinati;
- l'assistenza tecnica ad aziende operanti in settori analoghi, connessi o affini, nei limiti consentiti dalla vigente normativa;
- la promozione di iniziative volte alla tutela ambientale ed alla corretta gestione del territorio;
- la gestione degli impianti di trattamento finale dei rifiuti;
- la pulizia ed il lavaggio delle fontane pubbliche ed ornamentali;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete urbana ed extra-urbana;
- la manutenzione del verde pubblico cittadino ivi inclusa l'area cimiteriale;
- la manutenzione e gestione della rete di pubblica illuminazione;
- il servizio di assistenza a terzi relativo agli adempimenti connessi alla gestione di rifiuti speciali;
- i servizi relativi a settori integrativi, complementari e affini a quelli sopra indicati;
- la gestione del servizio di affissione e di riscossione dei tributi degli Enti Locali.

La società potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse, collegate, strumentali o conseguenti a quelle sopra indicate ed in particolare, nell'ambito delle dette attività, la società potrà svolgere, nei modi ed entro i limiti consentiti dalla legge, attività finalizzate all'utilizzazione, diretta o indiretta, di energia prodotta da fonti alternative.
La società potrà operare in ogni campo che abbia attinenza con la salvaguardia ed il risanamento dell'ambiente, come nei settori delle acque, dell'inquinamento atmosferico ed energetico, della produzione e distribuzione di energia eseguendo studi, sperimentazioni e progettazioni, realizzando e gestendo impianti tecnici ed opere, nonché prestando assistenza tecnica, organizzativa e gestionale per le attività menzionate, anche in ordine alla formazione del personale, avvalendosi di strutture proprie o ad essa collegate.
La società potrà svolgere le attività strumentali meglio indicate nell'articolo 4 dello statuto sociale.
Detto statuto, contenente altresì le norme relative al funzionamento della società, approvato con la ripetuta consiliare n.41 del 9 settembre 2011 (alla quale è annesso), e come modificato dalla delibera integrativa assunta dalla Giunta in data 27 dicembre 2014 col n.95, sottoscritto ai sensi di legge, si allega al presente atto sotto la lettera "D".
4) La durata della società è fissata al 31 dicembre 2060.
5) Il capitale sociale è di Euro 961.515,00 (novecentosessantunomilacinquecentoquindici virgola zero zero), pari al fondo di dotazione dell'"Azienda" trasformata risultante dall'ultimo bilancio approvato.
L'eventuale residuo del patrimonio netto è imputato a riserve e fondi, mantenendo ove possibile le denominazioni e le destinazioni previste nel bilancio dell'"Azienda" stessa.
6) Ai sensi dell'art 15 del citato statuto, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, anche non soci, che durano in carica per tre esercizi.
Il costituito legale rappresentante del Comune, all'uopo facultato dalle più volte citate delibere consiliari di trasformazione nonchè ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000) espressamente richiamato dalla citata delibera n.41), dichiara che con apposito provvedimento adottato in data 8 aprile 2015 (Determinazione Sindacale n.2/2015) è stato fissato in tre il numero del primo Consiglio di Amministrazione e sono stati nominati membri del Consiglio i signori:
-**DABBICCO MARIA FILOMENA**, nata a Bari il 7 novembre 1955 ed ivi residente in via S.Visconti n.207;
altresì designata alla carica di Presidente e legale rappresentante della società, nonchè i signori:
- **SCISCIOLI GIUSEPPE**, nato a Corato il 15 giugno 1970 ed ivi residente in viale IV Novembre n.60;

-**CAMPIONE FILOMENA**, nata a Ruvo di Puglia il 10 dicembre 1959 e residente in Corato in via S.Elia n.174/A.
I costituiti dichiarano che i membri del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominati, non sussistono cause di incompatibilità nè di ineleggibilità ai sensi di legge e dello statuto sociale.
Il compenso spettante agli amministratori è stabilito, per il Presidente del Consiglio, in misura pari al 70% (settanta per cento) dell'indennità spettante al Sindaco del Comune di Corato, e per i Consiglieri, in misura pari al 40% (quaranta per cento) del compenso spettante al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
7) Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sopra allegato, il controllo legale dei conti della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, ai quali, ai sensi del terzultimo comma del medesimo articolo, è stato altresì attribuito il controllo contabile.
Vengono nominati membri del Collegio Sindacale i signori:
1) **ROSELLI DOMENICO**, nato a Milano il 29 gennaio 1970 e residente in Corato, via Salaria n.3/B; Presidente del Collegio; iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero della Giustizia al n.93493 (giusta D.M. del 15/10/1999 pubblicato sulla G.U. n.87 del 2/11/1999);
2) **DI BISCEGLIE DOMENICO IVO**, nato a Corato il 20 maggio 1959 ed ivi residente in via S.Elia n.160/N; Sindaco Effettivo; iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero della Giustizia al n.19589 (D.M. del 12/4/95 - G.U. 31bis - 21/4/95);
3) **BARILE GIOVANNA**, nata a Terlizzi il 29 maggio 1966 e residente in Corato in via G.Puccini n.32; Sindaco Effettivo; iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero della Giustizia al n.72529 (D.M. del 26/5/1999, G.U. 45 - 8/6/99);
4) **PICCARREDA CATALDO**, nato a Trani il 23 maggio 1973 e residente in Trani in Corso Italia n.25; Sindaco Supplente; iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero della Giustizia al n. 140729 (D.M. del 1/6/2006 - G.U. 44 - 13/6/06);
5) **PROCACCI ANGELA PINA**, nata a Corato il 28 novembre 1959 e residente in Corato in via Antinori n.3; Sindaco Supplente; iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero della Giustizia al n. 118745 (D.M. del 16-3-2000 - G.U. n.27 del 4/4/2000).
I costituiti dichiarano che per i sopra nominati membri del Collegio Sindacale non sussistono cause di incompatibilità nè di ineleggibilità ai sensi di legge e dello statuto sociale.
Il compenso spettante ai sindaci è stabilito in misura pari ad euro 4.800,00 (quattromilaottocento virgola zero zero) an-

nui per i Sindaci effettivi e di euro 5.800,00 (cinquemilaottocento virgola zero zero) annui per il Presidente del Collegio Sindacale, compreso in dette somme il compenso relativo alla funzione del controllo contabile.
8) L'importo globale, almeno approssimativo, delle spese per la costituzione della società si indica in Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero) e resta a carico della società medesima.

****

Agli effetti degli adempimenti pubblicitari conseguenti al presente atto, i costituiti dichiarano che l'ente qui trasformato non è titolare di diritti immobiliari.

****

I comparenti dichiarano, altresì, agli effetti pubblicitari di cui sopra, che nel patrimonio dell'azienda qui trasformata sono compresi gli automezzi analiticamente descritti nel documento che, steso su tre fogli, sottoscritto ai sensi di legge, si allega al presente atto sotto la lettera **"E"**. I costituiti dichiarano che la trasformazione di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme e le prescrizioni di legge ed in particolare a quella di cui all'art. 2500-novies cod.civ.

****

Ai fini fiscali i costituiti richiamano la disposizione contenuta nel citato art. 115 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi della quale il conferimento e l'assegnazione dei beni delle aziende speciali alle società in oggetto sono esenti da imposizioni fiscali, dirette e indirette, statali e regionali.

****

I costituiti mi dispensano espressamente e concordemente dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto ai comparenti, i quali, su mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà. L'atto stesso, a cura di me notaio, é stato scritto con mezzo meccanico da persona di mia fiducia ed in parte anche scritto a mano da me, su circa nove facciate di tre fogli e viene sottoscritto come per legge, alle ore sedici e quindici, unitamente all'allegato "D".
F.to: Massimo Mazzilli - Salvatore Mastrorillo - Claudio La Serra notaio (L.S.)

ALLEGATO "D" AL N.24226 DI RACCOLTA

STATUTO

.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.

Articolo 1 - (Denominazione)

E' costituita, ai sensi dell'art. 115 del DLgs. 267/2000, la società a responsabilità limitata denominata **"AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.R.L."**, in sigla**"ASIPU S.R.L."** La società è costituita per effetto della trasformazione dell' Azienda Speciale "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA'".

Articolo 2 - (Sede)

La società ha sede nel Comune di Corato, all'indirizzo risultante presso il competente registro delle Imprese. E' facoltà dell'organo amministrativo istituire filiali,succursali o altre unità locali operative ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del citato Comune. L'istituzione di sedi secondarie e il trasferimento della sede sociale in un Comune diverso spettano ai soci.

Articolo 3 - (Durata)

La durata della società è fissata al 31 Dicembre 2060 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta, a termini di legge, dall'Assemblea dei Soci.

Art. 4 - (Oggetto)

La società, nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge (anche regolamentari), ha per oggetto l'attività di gestione di servizi ambientali e di igiene urbana ed in particolare:

- la raccolta dei rifiuti urbani e speciali;
- il trasporto dei rifiuti a centri di smaltimento e recupero;
- la promozione, lo studio e l'organizzazione di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti ed il loro smaltimento nonché di sistemi integrati di incentivazione per la diminuzione della produzione di rifiuti;
- lo studio e l'organizzazione di sistemi integrati per la raccolta dei rifiuti ed il loro smaltimento.
- la gestione di discariche e di impianti per lo stoccaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, per la selezione, il pretrattamento ed il trattamento di materiali rivenienti dalla raccolta differenziata nonchè di impianti funzionali alle varie fasi e per la valorizzazione dei prodotti risultanti dalle attività svolte;
- le attività di disinfezione e disinfestazione;

- la pulizia delle strade e delle aree pubbliche e lo svolgimento di tutti i servizi connessi, compresi quelli della gestione del verde e della rasatura dell'erba nei cigli stradali e negli spazi pubblici in genere;
- la manutenzione del territorio, dell'ambiente e dell'arredo urbano;
- la bonifica ed il ripristino di luoghi inquinati;
- l'assistenza tecnica ad aziende operanti in settori analoghi, connessi o affini, nei limiti consentiti dalla vigente normativa;
- la promozione di iniziative volte alla tutela ambientale ed alla corretta gestione del territorio;
- la gestione degli impianti di trattamento finale dei rifiuti;
- la pulizia ed il lavaggio delle fontane pubbliche ed ornamentali;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete urbana ed extra-urbana;
- la manutenzione del verde pubblico cittadino ivi inclusa l'area cimiteriale;
- la manutenzione e gestione della rete di pubblica illuminazione;
- il servizio di assistenza a terzi relativo agli adempimenti connessi alla gestione di rifiuti speciali;
- i servizi relativi a settori integrativi, complementari e affini a quelli sopra indicati;
- la gestione del servizio di affissione e di riscossione dei tributi degli Enti Locali.

La società potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse, collegate, strumentali o conseguenti a quelle sopra indicate ed in particolare, nell'ambito delle dette attività, la società potrà svolgere, nei modi ed entro i limiti consentiti dalla legge, attività finalizzate all'utilizzazione, diretta o indiretta, di energia prodotta da fonti alternative. La società potrà operare in ogni campo che abbia attinenza con la salvaguardia ed il risanamento dell'ambiente, come nei settori delle acque, dell'inquinamento atmosferico ed energetico, della produzione e distribuzione di energia eseguendo studi, sperimentazioni e progettazioni, realizzando e gestendo impianti tecnici ed opere, nonché prestando assistenza tecnica, organizzativa e gestionale per le attività menzionate, anche in ordine alla formazione del personale, avvalendosi di strutture proprie o ad essa collegate.

Per il raggiungimento degli scopi sociali la società potrà partecipare a pubblici appalti, anche in associazione temporanea con altri soggetti.

Al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà acquistare, vendere, permutare e gestire beni immobili di qualunque genere e destinazione, nonché macchinari, attrezzature ed impianti.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili, ivi compreso il rilascio di fideiussioni e di altre garanzie personali e reali.

Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui alla Legge n. 1 del 1991, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonchè compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle seguenti attività:

- attività professionali protette di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e sue modifiche e integrazioni;
- sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 216 del 1974 e successive modificazioni;
- esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di cui all'art. 4 comma secondo della Legge n. 197 del 5 luglio 1991;
- erogazione del credito al consumo, neppure nell'ambito dei propri soci, anche secondo quanto disposto dal Ministro del Tesoro con Decreto 27 settembre 1991 pubblicato sulla G.U. n. 227 del 1991;
- tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

Articolo 5 - (Capitale sociale)

Il capitale sociale è stabilito in Euro 961.515,00 (novecentosessantunomilacinquecentoquindici/00) ed è diviso in quote ai sensi di legge.

Può essere aumentato anche con conferimenti in natura e/o comunque con il conferimento di qualsivoglia elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, con espressa esclusione delle prestazioni di opera o di servizi.

Ai soci spetta il diritto di sottoscrivere le quote emesse in sede di aumento del capitale sociale in proporzione alla percentuale di capitale da ciascuno di essi rispettivamente posseduta alla data di adozione della deliberazione.

Il diritto di sottoscrivere le quote di nuova emissione in sede di aumento del capitale deve essere esercitato dai soci entro il termine stabilito nella delibera, comunque non inferiore a quello minimo indicato dalla legge.

Coloro che esercitano il diritto di sottoscrivere le quote di nuova emissione in sede di aumento del capitale sociale, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle quote non optate dagli altri soci, a meno che la decisione di aumento del capitale sociale non lo escluda.

L'ingresso di nuovi soci potrà avvenire a seguito di aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione (salvo il diritto di recesso ex art. 2481 bis c.c.) oppure a seguito di cessione di quote.

Resta fermo in ogni caso che i soci "privati" (cioè diversi dagli Enti indicati nel primo comma, primo periodo, dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267/2000) dovranno essere individuati secondo le procedure e nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalle norme di legge vigenti.

Articolo 6 - (Finanziamento dei soci - titoli di debito)

La società può acquisire dai soci, previo consenso individuale degli stessi, versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero stipulare con i soci, sulla base di trattative personalizzate, finanziamenti con obbligo di rimborso, che si presumono infruttiferi salva diversa determinazione risultante da atto scritto. Il tutto nei limiti e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

Il rimborso dei finanziamenti dei soci incontra i limiti previsti da inderogabili disposizioni di legge.

La società può emettere titoli di debito nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia.

L'emissione dei titoli di debito è deliberata dall'assemblea dei soci.

La società può emettere titoli di debito per una somma complessivamente non eccedente il capitale sociale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 2483 c.c.

Articolo 7 - (Domiciliazione)

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta da formale comunicazione fatta alla società da ciascuno dei detti soggetti ovvero, in mancanza, dal Registro delle Imprese.

Articolo 8 - (Trasferimento delle quote di partecipazione)

Le partecipazioni sono divisibili e trasferibili esclusivamente in favore di:

a) Enti Territoriali;

b) altre Società a totale partecipazione pubblica;

c) altri Enti o Istituzioni Pubbliche;

d) soggetti privati individuati secondo le procedure di legge.

E' vietato il trasferimento di quote da parte del socio privato individuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Ricorrendone i presupposti, resta salva l'applicazione dell'art. 2469, secondo comma, c.c..

Articolo 9 - (Organi Sociali)

Sono organi della società:

- L'assemblea dei soci
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Articolo 10 - (Assemblea dei soci)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea dei soci deve essere convocata almeno una volta l'anno:

- entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo, ovvero entro 180 (centottanta) giorni, qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

Articolo 11 - (Convocazione dell'Assemblea dei soci)

Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, nella sede sociale o in diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, mediante avviso comunicato ai soci tramite mezzi di comunicazione (raccomandata A.R., telegramma, fax, posta elettronica) che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, o attraverso consegna di raccomandata a mano (datata e sottoscritta per ricevuta), almeno 8 giorni prima dell'Assemblea.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti validamente costituita.

L'assemblea è validamente costituita, anche se non sono state osservate le formalità di convocazione, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipano all'Assemblea tutti i componenti dell'Organo amministrativo e del Collegio Sindacale, se nominato. In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione ed alla votazione di argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'Assemblea dei soci delibera:

- in prima convocazione, con la presenza e il voto favorevole di tanti soci che, in proprio o per delega, rappresentino almeno il cinquantuno per cento (51%) del capitale sociale;
- in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti in proprio o per delega.

E' richiesta la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino i 2/3 (due terzi) del capitale sociale per le delibere relative a:

a) modificazioni dello statuto;

b) operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell' oggetto sociale;

c) emissioni di titoli del debito;

d) trasformazione, fusione e scissione della società.

Sono fatte salve inderogabili disposizioni di legge che richiedono maggioranze più elevate o l'unanimità.

Articolo 12 - (Partecipazione all'Assemblea dei soci)

Hanno diritto di voto i soci risultanti dal Registro delle Imprese.

Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

La rappresentanza non può essere conferita ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 13 - (Presidenza dell'Assemblea dei soci)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea elegge il proprio Presidente fra gli amministratori intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti, salvo il caso in cui il verbale sia redatto da un Notaio.

Articolo 14 - (Materie riservate all'Assemblea dei soci)

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto.

Sono inderogabilmente riservate all'Assemblea:

a) l'approvazione del bilancio di esercizio e la distribuzione degli utili;

b) la nomina degli amministratori e la designazione, tra essi, del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

c) la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;

d) la determinazione dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci;

e) le modifiche dell'atto costitutivo;

f) l'autorizzazione all'acquisizione o alla cessione di partecipazioni in società o enti per importi superiori a euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi).

Articolo 15 — Il Consiglio di Amministrazione

(Composizione e durata in carica - Nomina - Revoca)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci. La nomina degli amministratori compete ai soci, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dal Sindaco come stabilito con la delibera di trasformazione.

Ai sensi dell'art. 2468 c.c., il socio unico Comune di Corato, con provvedimento adottato dall'organo competente, ha diritto di designare gli amministratori.

In caso di cessione della sua partecipazione, in tutto o in parte, ad altri Enti pubblici territoriali, tale diritto si trasferisce agli Enti cessionari proporzionalmente alla quota acquistata.

Alla Società si applicano le disposizioni di legge previste per le nomine dei Consigli di amministrazione nelle società a capitale interamente pubblico, fin quando applicabili.

Non possono essere nominati amministratori e se nominati decadono d'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art 2382 del Codice Civile.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

E' consentita la revoca di uno o più amministratori, anche in assenza di giusta causa.

Si applica l'art. 2383, terzo comma, c.c..

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso determinato dall'Assemblea all'atto della nomina. Agli amministratori non sono attribuibili né percentuali di partecipazione agli utili, né indennità di cessazione di carica.

Si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile

Se nel corso dell'esercizio vengono meno uno o più consiglieri, nel caso restino in carica la maggioranza di quelli nominati dall'Assemblea, si procederà alla sostituzione secondo le disposizioni previste dall'art. 2386 C.C.

Articolo 16 - (Riunioni e deliberazioni del Consiglio)

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, sia tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, sia quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata A.R. o telefax o telegramma o posta elettronica oppure mediante raccomandata a mano (datata e sottoscritta per ricevuta), contenenti l'ordine del giorno da spedirsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma, telefax o posta elettronica da spedirsi almeno due giorni prima a ciascun Consigliere e a ciascun sindaco effettivo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, oppure, in sua assenza dal consigliere più anziano d'età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Il Consiglio si considera validamente costituito, anche in difetto di regolare convocazione, ove siano presenti tutti gli Amministratori ed i Sindaci Effettivi.

Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale la decisione che ha riportato il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale che,trascritto su apposito libro, tenuto a norma di legge, è firmato dal Presidente, o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione possono invitare, per chiarimenti e comunicazioni, persone estranee al Consiglio stesso; tali invitati non possono comunque essere presenti al momento del voto.

Il Direttore Generale interviene alle riunioni del Consiglio di Amministrazione esprimendo un parere consultivo.

Articolo 17 - (Poteri del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, essendo ad esso demandati tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che, ai sensi di legge e del presente statuto, sono riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per gli atti di straordinaria amministrazione e nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2381 Cod. Civ., può delegare proprie attribuzioni a uno o più amministratori delegati, compreso il Presidente, determinando i limiti della delega.

Sono in ogni caso considerati atti di straordinaria amministrazione l'effettuazione di investimenti pari o superiore a euro 75.000,00 (settantacinquemila e zero centesimi), l'assunzione dei dirigenti, il conferimento di incarichi di consulenza esterna di importo superiore a euro 10.000,00 (diecimila e zero centesimi).

Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del proprio Presidente o di chi ne fa le veci, è tenuto a comunicare preventivamente ai soci l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad inviare un Bilancio trimestrale entro 40 gg. dalla chiusura del trimestre.

Articolo 18 - (Conflitto di interessi)

Devono essere autorizzate con decisione dei soci le operazioni in cui un amministratore sia in conflitto di interessi con la società, fermo il disposto di cui agli artt. 2475 bis e ter del Codice Civile.

Articolo 19 - (Il Presidente)

In caso di assenza, di impedimento o comunque di impossibilità' ad esercitare le funzioni proprie della carica da parte del Presidente, le relative funzioni saranno svolte dall'Amministratore più anziano per età.

Nei rapporti con i terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza, impedimento o impossibilità di questi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

a) propone al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici della Società;
b) stabilisce l'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle proposte formulate dal Direttore Generale;
c) adotta, nell'interesse della Società, anche su proposta del Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, altrimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o del Direttore Generale, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva e comunque provvedendo a convocare il Consiglio di Amministrazione non oltre dieci (10) giorni liberi dall'adozione del provvedimento;
d) sovraintende all'esercizio dei poteri attribuiti al Direttore Generale dal presente statuto;
e) esercita ogni altra competenza a lui attribuita dalla legge, dal presente statuto o a lui delegata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 c.c..

Articolo 20 - (Rappresentanza legale della società e poteri del Presidente del Consiglio)

La rappresentanza legale della società verso terzi ed in giudizio spetta al Presidente o a chi ne fa le veci. La firma sociale spetta al Presidente.

La firma per la società spetta altresì a coloro i quali il Consiglio di Amministrazione abbia conferito procura e nell'ambito dei poteri conferiti, salvo quanto previsto dall'art. 2475 bis c.c..

Articolo 21 - Il Direttore Generale (Nomina - Poteri)

Il Direttore Generale da scegliersi tra persone dotate di comprovata capacità professionale ed esperienza gestionale ed amministrativa, è nominato dall'Assemblea dei soci.

L'incarico di Direttore Generale ha una durata di tre (3) anni ed è rinnovabile.

All'atto della nomina del Direttore Generale, l'Assemblea dei Soci attribuisce le relative mansioni.

Il Direttore non può esercitare alcun altro impiego, commercio, industria o professione, né può accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei alla società senza autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Durante il triennio il Direttore non può essere revocato se non per giusta causa o giustificato motivo o comunque per motivi riguardanti la funzionalità e la efficienza dell' Azienda.

In caso di assenza od impedimento o comunque di impossibilità aventi carattere temporaneo ad esercitare le funzioni proprie della carica da parte del Direttore Generale, le relative funzioni saranno svolte da un sostituto con qualifica dirigenziale individuato dal Consiglio di Amministrazione, salva la facoltà dell'Assemblea dei Soci di procedere alla nomina del sostituto in caso di assenza o impedimento per un periodo temporale continuativo superiore ai 60 giorni.

Articolo 22 - Controllo legale dei conti e controllo contabile (Composizione — durata in carica - attribuzioni)

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2477 del codice civile, fatta eccezione per i primi Sindaci che sono nominati con la delibera di trasformazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri Effettivi e 2 (due) Supplenti. Esso dura in carica per 3 (tre) consecutivi esercizi sociali, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti.

Al Collegio Sindacale sono affidati i poteri e le attribuzioni previsti dal Codice Civile e dalle leggi vigenti.

La revisione legale è esercitata dal Collegio Sindacale al quale può essere attribuito anche il controllo contabile.

Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se incaricati, decadono dall'ufficio, i sindaci delle società da questa controllate, delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo nonché i soggetti che si trovano in una delle condizioni previste dall'art 2399, c. 1 del c.c..

Le cause di ineleggibilità e di decadenza dalla carica di Sindaco sono quelle contemplate nell'art. 2399 del Cod. Civile.

Articolo 23 - (Riunioni e deliberazioni del Collegio Sindacale)

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa del presidente. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti. Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. La tenuta del libro è a cura del Collegio Sindacale a norma dell'art. 2421 del c.c. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell' adunanza;
b) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
c) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente.

I Sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci e del consiglio di amministrazione.

Articolo 24 - (Responsabilità)

I sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono solidalmente responsabili con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

Articolo 25 - (Compensi del Collegio Sindacale)

I compensi dei Sindaci sono determinati dall'Assemblea all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, ai sensi dell'art. 2402 c.c.. I compensi del primo Collegio Sindacale sono stabiliti nella misura dei minimi tariffari individuati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ridotti del 10%.

Articolo 26 - (Esercizio sociale - Bilancio)

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione procede alla

redazione del Bilancio di esercizio, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale. Tali documenti, previo esame dei sindaci sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio deve essere approvato entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Sarà approvato entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso che la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, da esplicitarsi a cura dell'organo amministrativo nella relazione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Articolo 27 - (Distribuzione degli utili)

Gli utili del Bilancio sono ripartiti nel modo seguente:

a) il cinque per cento (5%) alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale Sociale;

b) il venti per cento (20%) a incremento del fondo rinnovo impianti, da utilizzare anche per finanziamento di studi per applicazioni tecnologiche avanzate, finalizzate a potenziare l'efficienza degli impianti ed a ridurre i costi di gestione;

c) il residuo ai soci in proporzione alle quote di capitale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea in sede di approvazione di bilancio cui tali utili netti si riferiscono, da adottare con le maggioranze prescritte per le modificazioni dell'atto costitutivo.

Articolo 28 - (Diritto di recesso)

Il diritto di recesso compete al socio che non ha consentito al cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di società, alla fusione o scissione della società, alla revoca dello stato di liquidazione, al trasferimento della sede all'estero, alla eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo, al compimento di operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto della società determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art. 2468, quarto comma, c.c. ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge e dal presente statuto.

Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione che lo legittima o dalla trascrizione della decisione nel libro dei soci o degli amministratori oppure dalla conoscenza del fatto che legittima il recesso del socio.

Si applica l'art. 2473 c.c.-

Nel caso in cui il diritto di recesso venga esercitato dal socio privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, il Consiglio di amministrazione convoca tempestivamente l'Assemblea dei soci al fine di adottare gli atti necessari e/o per garantire che la Società possa continuare ad operare nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 29 - (Scioglimento e liquidazione)

Nel caso di scioglimento della Società, l'Assemblea fissa le modalità della liquidazione e provvede ai sensi di legge alla nomina dei liquidatori, fissandone i poteri, le attribuzioni ed i compensi.

Articolo 30 - (Foro Competente)

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente il Tribunale nella cui circoscrizione la società ha la propria sede legale.

Articolo 31 - (Clausola Compromissoria)

Qualunque controversia (fatta eccezione per quelle nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero) sorga fra i soci o fra i soci e la società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o i membri di tali organi, ancorché solo fra alcuni di tali soggetti od organi, in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, è deferita al giudizio di un arbitro che giudica ritualmente e secondo diritto. L'arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione la società ha la sua sede legale. La soppressione della presente clausola deve essere approvata da tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

Articolo 32 - (Disposizioni finali e transitorie)

La società conserva tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentra pertanto nella gestione di tutte le attività ed in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda speciale originaria. In particolare, "ASIPU S.R.L." succede ad ASIPU - Azienda Speciale del Comune di Corato - nei rapporti di lavoro, nei contratti attivi e passivi ed in ogni genere di obbligazione o di diritto, nella titolarità delle convenzioni, concessioni, autorizzazioni, licenze e nella proprietà degli impianti e dei beni, compresi i pacchetti azionari, acquisiti secondo il precedente ordinamento e, comunque, in osservanza dell'art. 2498 del C.C.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento e si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi speciali in materia.

Articolo 33 - (Controllo)

Il rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'Ente pubblico che controlla (Comune di Corato) sarà garantito nel seguente modo:

- La società entro il 31 ottobre di ciascun anno trasmetterà all'Amministrazione Comunale la proposta di piano operativo annuale per l'anno successivo, redatta nel rispetto degli indirizzi ricevuti, corredata dalla relazione che illustra i risultati e gli scostamenti della gestione dell'esercizio in corso rispetto al piano operativo dello stesso.
- Il piano operativo previsionale si compone del conto economico aggregato aziendale, del budget della gestione caratteristica, della proposta di investimenti o altri interventi sul patrimonio gestito, del prospetto riepilogativo degli investimenti distinti per tipologia, del prospetto riepilogativo delle variazioni del personale dipendente. Il conto economico dovrà altresì esplicitare i ricavi ed i proventi delle vendite, dei servizi e delle prestazioni, gli oneri di gestione (prodotti, materie prime, servizi, manutenzioni, personale, sponsorizzazioni) gli ammortamenti, gli interessi e gli oneri finanziari.

  Ove la società sia affidataria di contratti di servizio, questa dovrà integrare la sopra indicata documentazione con una relazione previsionale sugli obiettivi che l'organo amministrativo intende perseguire, con l'analisi dettagliata delle eventuali criticità in ordine all'applicazione del contratto stesso. Tali documenti saranno accompagnati da una relazione illustrativa a firma del Presidente della società.

  Entro il 31 luglio di ogni anno il Consiglio di Amministrazione della società invierà all'Amministrazione Comunale una relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativa all'attività svolta nei primi sei mesi dell'anno, corredato da una relazione sull'andamento della società e sullo stato di avanzamento degli investimenti programmati, evidenziando gli scostamenti rispetto al piano operativo, dando conto della gestione finanziaria della Società.

  Entro trenta giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della società trasmetterà all'Amministrazione comunale copia del bilancio dell'esercizio precedente e dei relativi allegati.

  Il collegio sindacale della società in parola dovrà trasmettere trimestralmente all'Amministrazione Comunale copia dei verbali delle sue adunanze.
- La proposta di piano operativo (con relativi documenti di corredo di cui al precedente punto) verrà approvata dal Consiglio Comunale unitamente al bilancio

annuale e pluriennale dell'Ente come allegato dello stesso. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, ove richiesto, parteciperà alla seduta del Consiglio Comunale di cui sopra o a qualsiasi altra seduta del Consiglio stesso, della Giunta comunale o delle Commissioni Consiliari di competenza, ove siano trattati argomenti che lo riguardano.

- Il Sindaco (o suo delegato od Ufficio competente appositamente individuato) potrà richiedere e acquisire copia di atti o documenti relativi all'attività della società, potrà assoggettare la società stessa ad ispezioni e controlli.
- I Consiglieri Comunali potranno acquisire per mezzo del Sindaco (o suo delegato od Ufficio competente appositamente individuato) gli atti o i documenti relativi all'attività della società utili all'espletamento del proprio mandato. Le Commissioni Consiliari potranno altresì convocarne il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di acquisire informazioni, chiarimenti o quant'altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

  Le documentazioni periodiche inviate dalla società all'Amministrazione verranno trasmesse tempestivamente ai capigruppo consiliari.
- E' fatto salvo l'adempimento degli obblighi previsti in materia dalle normative vigenti ed emanande.

F.TO: MASSIMO MAZZILLI – SALVATORE MASTRORILLO – CLAUDIO LA SERRA NOTAIO (L.S.)

ALLEGATO "E"
AL N. 24226
DI RACCOLTA

A.S.I.P.U.L.
Azienda Speciale del Comune di Corato

- 8 APR. 2015

AUTOPARCO AZIENDALE

1G7W W	0039801	PIAGGIO LIBERTY	Controllo	1997
1G7WY	0030303	PIAGGIO LIBERTY	Controllo	1997
1G7WZ	0038958	PIAGGIO LIBERTY	Controllo	1997
AA 50657	18278/1996	BIOTRITURATORE CARAVAGGI	Biotrituratore per Gestione Verde	1996
AB 304 NS	ZCFC3570005040017	IVECO DAILY 35.10	allestimento trasporto rs/rtn	1994
AD 221 AX	ZCFA1LD0002104899	IVECO 150E18 ATTREZZATO COS.ECO. K/5comp. idr. COS.ECO. K/5 15mc		1995
AF023SA		FIAT 110		0
AG A045	CATBB730PB2K00213	CATERPILLAR VIBROFINITRICE	VIBROFINITRICE	2006
AG A046	CATCB224E22401990	CATERPILLAR RULLO CB224E	RULLO COMPRESSORE	2006
AT198NT	WDB9033111P749927	MERCEDES BENZ308DT	Voltabidoni	1998
AT345LY	WDB9033112P710372	MERCEDES BENZ308DT	Voltabidoni	1997
AT639LD	ZCFA1VMK004142604	IVECO MT190E30	Compattatore a Carico Laterale	1993
AT817NH	WDB9033111P665543	MERCEDES BENZ308DT	Voltabidoni	1998
AV710XN	WDB9034111P753108	MERCEDES BENZ308DT	Voltabidoni	1998
AV711XN	WDB9033111P729238	MERCEDES BENZ308DT	Voltabidoni	1998
BA AA956	00090	MORO 4200	spazz. aspir. 4mc	1995
BA AE360	16227	VENIERI VF 5.63	pala articolata gommata	1994
BA AE496	ZA9S4W1ASATE89037	MORO 4200	spazz. aspir. 4mc	1995
BA AE500	ZA9S4W1ASATE89038	MORO 4200	spazz. aspir. 4mc	1995
BA AE797	=	BOBCAT	bobcat 763h	1997
BA AE810	0929	DULEVO 5000	spazz.mecc. 4mc	1998
BA AF317	ZA9TRAF40A2F60006	MINISPAZZATRICE CMZ TRAFFIC 40	minispazzatrice aspirante da 2 mc	2003
BA AF699	TE950CC20Y8113067	BUCHER CITYCAT 2000 XL	spazz. aspir. 2mc	2000
BA AF702	ZA9S4W1CSATE89760	SCHMIDT CLEANGO S4W1C	spazz. aspir. 4mc	2000
BA AF928		TRATTORE RASAERBA		0
BA AF947		TRATTORE CARRARO	Gruppo tagliaerba	2001
BA B45945	ZCFA1SHH001139363	IVECO 175.24 COS.ECO.	comp. idr. COS.ECO. Mod. K5 MC 18	1990
BA B48321	ZCFA1KD0001140362	IVECO 145.17 COS.ECO.	compattatore COS.ECO. K5 15 mc	1990
BA D03712	ZCFC3550102983370	IVECO DAILY 35.8	cassone scarrabile e ribaltabile	1991
BA D82329	ZCFA75A0002011490	IVECO 75E14	furg.aluvan 20mc+sponda anteo 600 Kg	1992
BB794NB	ZCFC3561005206367	IVECO DAILY 30E9 35AA	VASCA DA 5 MC CPN VOLTABIDONI	1999
BC804LR	ZCFA18HH001129856	MONO-OPERATORE OMB SU IVECO 175.24	COMPATTATORE MONO-OPERATORE OMB 16 mc	1989
BD 404 MV	WJI1E2JRJ004153396	IVECO 240E38	scarrabile	1994

Targa	Telaio	Tipo Mezzo	Tipo Attrezzatura	Anno Imm.
BD665VS	VF6FN40A000041540	RENAULT	Minicompattatore	1999
BL 917 JS	WJME2NM0004226649	IVECO MAGIRUS 260E27	comp. idr. Bipac G2 Calabrese	2000
BL179KM	WJME2NP0004232351	IVECO MAGIRUS 260E31 MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA	COMPATTATORE MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA 20 mc	2000
BL355KM	WJME2NN0000080576	IVECO MAGIRUS 260E31 MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA	COMPATTATORE MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA 20 mc	2000
BN 490 AR	ZCFA2RGH002332434	IVECO 170E23 71	compr. idr. Medium Comecol EuroTech	2000
CC 758 XL	WDB9576641Z932175	MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA SU TELAIO ECONIC MERCEDES	COMPATTATORE MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA 20 mc	2003
CD713GS	ZCFC357010D077412	IVECO 35.15	Voltabidoni	2002
CE 299 DD	ZG2TE600A03E09007	TRUCK TRAVEL FAAM ELETTRICO	Pianale Fisso con Pedana Idraulica	2003
CE 300 DD	ZG2TETK2A03E09029	TRUCK TRAVEL FAAM ELETTRICO	Pianale Fisso con Gru	2003
CE 392 DC	ZG2TETX2P03E09017	TAXI TRAVEL FAAM ELETTRICO	Trasporto persone	2003
CE 443 DE	ZG2TEP12A03E09004	FAAM JOLLY 1200 ELETTRICO	Lavabidoncini	2003
CE 663 DC	ZG2TETK2A03E09018	TRUCK TRAVEL FAAM JOLLY	Vasca da 3 mc e voltabidoni	2003
CE 665 DC	ZG2TETK2A03E09020	TRUCK TRAVEL FAAM JOLLY	Vasca da 3 mc e voltabidoni	2003
CE 666 DC	ZG2TETK2A03E09023	TRUCK TRAVEL FAAM JOLLY	Vasca da 3 mc e voltabidoni	2003
CE 667 DC	ZG2TETK2A03E09024	TRUCK TRAVEL FAAM JOLLY	Vasca da 3 mc e voltabidoni	2003
CE807GA	ZCFC3563105412141	IVECO 35C9A	Voltabidoni	2002
CG 767 MW	WDB9575421Z932914	LAVACASSONETTI A CARICO LATERALE OMB LMPL5 SU MERCEDES ECONIC	Lavacassonetti attrezzata Mazzoccia a carico laterale con barra anteriore lavastrade	2003
CG327XE	VWASBFTL032171533	NISSAN CABSTAR V.1 TL35	Voltabidoni	2003
CH219GD	ZCFC3572005402994	IVECO DAILY 35C11A CON GRU	Cassone Ribaltabile con Gru marca PM	2003
CJ 191 JJ	WDB9576611Z931434	MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA SU TELAIO ECONIC MERCEDES	COMPATTATORE MONO-OPERATORE MAZZOCCHIA 20 mc	2003
CJ 970 JJ	ZAPS8500000015107	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	Pianale Fisso	2003
CJ 971 JJ	ZAPS8500000015100	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	Pianale Fisso	2003
CJ 972 JJ	ZAPS8500000015150	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	Pianale Fisso	2003
CJ 973 JJ	ZAPS8500000015134	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	Pianale Fisso	2003
CJ 974 JJ	ZAPS8500000015108	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	Pianale Fisso	2003
CJ 975 JJ	ZAPS8500000015099	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	Pianale Fisso	2003
CS 431 LS	WJME2NN0004277062	IVECO MAGIRUS A260S/80	IMPIANTO SCARRABILE BTE	2004
CS 748 LS	VF154ANA132643516	RENAULT MASTER COS.ECO.	Vasca ribaltabile COS.ECO. Con voltabidoni	2004
CS 749 LS	VF154ANA132643578	RENAULT MASTER COS.ECO.	Vasca ribaltabile COS.ECO. Con voltabidoni	2004
CT706TN	ZA9F852BD40A33334	SPAZZATRICE BUCHER SCORLING SU TELAIO	Spazzatrice aspirante su telaio	2005
CV 010 KS	ZAR932000001385209	ALFA 156		2005
CV736ZR	ZFA22300005332669	FIAT DOBLO'		2005
CX 861 FG	ZFA18800000821915	FIAT PUNTO	Punto Diesel	2005
DB 809 AS	ZCFC3572005383789	IVECO 35C11A	CASSONE SCARRABILE	2002
DD840GE	ZFA18800000919790	FIAT PUNTO VAN	Punto Diesel	2006
DV182DG	JANNLR85E97100121	ISUZU	Minicompattatore	2009

8 APR. 2015

Targa	Telaio	Tipo Mezzo	Tipo Attrezzatura	Anno Imm.
DV539CX	ZAPS8500000583077	PIAGGIO PORTER ECOPOWER	Cassone	2009
DV540CX	ZAPS8500000582117	PIAGGIO PORTER ECOPOWER	Cassone	2009
DW183KZ	ZCFC50A0105788186	IVECO DAILY 50.8	VASCA CON VOLTABIDONI	2009
DW184KZ	ZCFC50A0105788413	IVECO DAILY 50.8	VASCA CON VOLTABIDONI	2009
DX834YR	ZFA22300005677059	FIAT DOBLO'		2009
DZ784GC	ZFA22500000098516	FIAT FIORINO QUBO		2009
EG165YE	ZCFA1EG0402566183	IVECO 110/120/E4	Voltabidoni	2011
EP585AZ	WJME2NRK004286495	IVECO MAGIRUS AS260S40Y	IVECO CON IMPIANTO SCARRABILE	2004
EV452XM	VWASBFTL032175270	NISSAN CABSTAR	VASCA CON SISTEMA VOLTABIDONI	2004
EW622YZ	ZAPS90CKW00001197	PIAGGIO PORTER	PIANALE	2014
EW659YZ	ZAPS90CKW00001156	PIAGGIO PORTER	PIANALE	2014
EX724TA	ZC635D11S7P1S0172	EFFEDI GASOLONE	VASCA CON VOLTABIDONI	2008
X2KVDF	111055	Piaggio Ape 50 n.7	spazzamento stradale	2006
X3NNV8	110184	Piaggio Ape 50 n.12		2004
X3NTKX	034861	Piaggio Ape 50 n.9	Spazzamento stradale	2001
X3NTL2	ZAPC8000000152453	Piaggio Ape 50	Spazzamento stradale	2014
X3NTL3	ZAPC8000000152472	Piaggio Ape 50 n.3	Spazzamento stradale	2014
X4322K	034572	Piaggio Ape 50 n.6	Spazzamento stradale	2001
X4322M	034858	Piaggio Ape 50 n.10	Spazzamento stradale	2001
X4322N	031432	Piaggio Ape 50 n.6	Spazzamento Stradale	2001
X4322P	110185	Piaggio Ape 50 n.13		2004
X4322R	106371	Piaggio Ape 50 n.3		2004
X4322S	110231	Piaggio Ape 50 n.2		2004
X4322T	106335	Piaggio Ape 50 n.11		2004
X73L2S	ZAPC8000000148589	Piaggio Ape 50 n.8	Cassone con pianale	2014
X73L2T	ZAPC8000000141391	Piaggio Ape 50 n.9	Cassone con pianale	2014
X73L2V	ZAPC8000000147886	Piaggio Ape 50 n.10	Cassone con pianale	2014
X73L2W	ZAPC8000000148639	Piaggio Ape 50 n. 13	Cassone con pianale	2014
X73L2X	ZAPC8000000152309	Piaggio Ape 50 n.4	Cassone con pianale	2014
X73L2Y	ZAPC8000000152452	Piaggio Ape 50 n. 2	Cassone con pianale	2014
X73L32	ZAPC8000000152396	Piaggio Ape 50 n.1	Cassone con pianale	2014
X73L33	ZAPC8000000152393	Piaggio Ape 50 n.2	Cassone con pianale	2014
X79PPR	ZAPC800000015298	Piaggio Ape 50	Cassone con pianale	2014
ZA929XP	ZC635I00150005008	EFFEDI GASOLONE TSI35		2008

08 APR. 2015

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro delle Imprese.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bari autorizzazione n.576/83/2T del 10 gennaio 1983 e successive integrazioni.